

Presentato mercoledì pomeriggio a villa Manzoni il Bilancio sociale dei cinque anni di governo della città



Il sindaco Virginio Brivio durante la presentazione del Bilancio sociale e, a destra, con Angelo Colombo, qui accanto, sinistra l'assessore al Bilancio Lorenzo Goretti



## Il sindaco Brivio: «Nessuno è rimasto indietro»

L'84% degli impegni del programma è stato realizzato per tre quarti: 73 progetti su 87 che si concretizzeranno prima dello scadere del mandato. Il primo cittadino: «Sono dati importanti perché questo non è patrimonio di chi amministra, ma l'eredità alla città»

**LECCO** (cmc) Il sindaco Virginio Brivio si prepara a lasciare la nave che ha condotto per dieci anni e da buon capitano ha salutato la città tracciando un bilancio delle attività svolte nell'ultimo quinquennio. Lo ha fatto mercoledì pomeriggio, nel cortile di villa Manzoni alla presenza degli amministratori uscenti e dei quattro candidati alla poltrona di primo cittadino: Mauro Gattolini, Corrado Valsecchi, Peppino Ciresa e Silvio Fumagalli. A fare da anfitrione, in un'initiativa dedicata al Bilancio Sociale - che è pubblicato in rete sul sito lecco.bilancio-socialeonline.it - l'assessore alle Finanze Lorenzo Goretti.

«Su questo progetto abbiamo lavorato giorno e notte - ha spiegato - Eravamo pronti a spiegarlo a febbraio, ma il lockdown ci ha costretti ad accantonarlo. Quindi abbiamo dovuto aggiornare la presentazione con nuovi dati».

Il Bilancio sociale, ha poi aggiunto Goretti «non rappresenta un obbligo, ma una scelta precisa e sarebbe bello se le amministrazioni ne prendessero uno ogni anno».

Il report è stato realizzato con la società Refe di Milano e alla serata ha preso parte la presidente Cristiana Rogate e una sua collaboratrice, Valentina Pepe che ha introdotto i presenti ad una corretta lettura del sito.

«Questa non è una campagna di proselitismo - ha esordito Brivio a scanso di ogni equivoco - visto che non mi ricandido. Ma la presentazione del Bilancio sociale è un obbligo nei confronti dei cittadini. All'inizio del mandato ci eravamo prefissati 87 obiettivi ambiziosi secondo alcune aree tematiche e con questo strumento siamo andati a scandagliare con molta onestà, le mete che sono state raggiunte e i risultati che non è stato possibile conseguire. L'84% degli impegni del programma è stato realizzato almeno al 75%: si tratta di 73 progetti su 87 che

condurremo in porto prima delle elezioni. Sono dati importanti per tutti, perché non sono un patrimonio di chi amministra ma della città».

E ancora: «Questo Bilancio rappresenta l'esito di un lavoro di squadra che, vi assicuro, è stato molto impegnativo. Ci sono ancora delle

sfide aperte, ma certamente come amministrazione, siamo stati pronti a spendere i soldi disponibili, che negli ultimi anni, contrariamente a ciò che si pensa, sono stati molti di più: parlo di oltre dieci milioni di euro tenendo conto che l'indebitamento è anche diminuito. Ma per poter fare questo c'è stato un

grossa lavoro nascosto che ha creato le condizioni per poter finanziare i progetti. Dopo 33 anni abbiamo finalmente acquisito l'area della Piccola e nei giorni scorsi anche la Torre Visconti che in tanti pensavano fosse già di proprietà comunale. Mettere la mani

sul Bione non è stato per niente facile: fino a tre anni fa non era stata definita correttamente la proprietà con il Demanio, un lavoro nascosto impegnativo e importante».

Brivio ha passato poi in rassegna alcuni degli obiettivi raggiunti: «Abbiamo avviato i lavori di ampliamento della vecchia sede del Tribunale di Lecco, intervenendo su tre fronti: Piazza Affari, trasformata in un moderno parcheggio nel 2016; la ristrutturazione della torre del vecchio Tribunale completata dopo 14 anni di lavori ad aprile 2019; l'intervento su Palazzo Cereghini, casa storica del Tribunale, per il quale è stata conclusa la fase progettuale». E poi il restyling del giardino di villa Manzoni e l'impegno su turismo e cultura. «Abbiamo investito molto sulla sicurezza nelle scuole - ha aggiunto Brivio - sia sul fronte degli immobili che sull'eliminazione dell'amianto nelle strutture. Ci sono ancora questioni aperte, il teatro della società per primo. Ma una cosa è certa: abbiamo avuto la possibilità di raggiungere tanti obiettivi grazie al concorso di associazioni, enti e privati cittadini che non ha avuto eguali in città lombarde delle stesse dimensioni. Tant'è che semplice ha iniziato a darci una mano per esempio a mettere a posto i lavatoi o la fontana dello Stoppani. C'è una Lecco che è disponibile su progetti specifici». Di qui le conclusioni. «Sono state fatte tante cose e non abbiamo lasciato indietro nessuno. Tanto ho dato, altrettanto ho ricevuto, grazie alla collaborazione di persone straordinarie».

### PARTICOLARE ATTENZIONE AL TEMA DEL SOCIALE

«Nell'emergenza Covid Lecco non ha certo improvvisato da zero: c'era già una rete ben funzionante che è stata ampliata e adeguata»



Virginio Brivio

**LECCO** (cmc) Il tema del Sociale è certamente fra quelli che stanno maggiormente a cuore al sindaco uscente Virginio Brivio. «Su questo aspetto Lecco è sempre stata all'avanguardia - ha spiegato il primo cittadino - Noi lo abbiamo reso più stabile e più permanente grazie alla nascita del Consorzio Ghiasole, la prima impresa sociale d'Italia costruita da enti pubblici e dal Terzo Settore: una rete di 26 Comuni, con Lecco capofila, e 9 organizzazioni del sistema di welfare locale per fornire servizi socio-assistenziali coordinati sul territorio. A Lecco non abbiamo ricevuto premi per come è stata gestita la situazione durante il Covid, perché c'era già in funzione una rete che è stata ampliata e che ha saputo gestire l'emergenza. E questo non rappresenta la ricchezza solo di una parte politica».

Altri fiori all'occhiello sono la realizzazione, in collaborazione con le onlus, della Casa Gruppo Amici Lecco e l'am-

pliamento della Casa L'Orizzonte «due importanti strutture per l'accoglienza e l'assistenza di ragazzi disabili».

Inoltre l'ex-scuola primaria di Laorca Pio XI, chiusa per insufficienza di iscritti, è divenuta un luogo di aggregazione e di sviluppo di proposte e attività rivolte al quartiere e alla città. «Il Progetto, denominato "Laorcalab", rappresenta il punto di appoggio di iniziative personalizzate per i disabili». E ancora. «Sono stati attivati i nuovi Servizi Integrati per la Domociliarità, rivolti agli anziani per sperimentare modalità innovative di aiuto ai caregiver. Ci sono stati interventi per sostenere i genitori nel loro compito educativo e ridurre il più possibile il numero di minori che vengono allontanati dalla propria famiglia. Sull'aggregazione infine è stato fatto uno sforzo per coinvolgere diverse realtà in esperienze gestionali all'interno dei poli museali».

«trovarne vi garantisco è stato difficile). Il progetto sulla Via del Viandante ha coinvolto cinquemila imprese, recente solo sul nostro territorio che oggi vendono con entusiasmo pacchetti turistici che sfruttano ciò che c'è nel Lecchese: agriturismo, B&B, rivendite di foraggi, mountain bike e così via. Chi arriverà dopo di noi dovrà lavorare tantissimo per evitare che Lecco rimanga la periferia di qualcosa stretta fra Monza, Como e Sondrio».

Micaela Crippa

«Su questo progetto abbiamo lavorato giorno e notte - ha spiegato - Eravamo pronti a spiegarlo a febbraio, ma il lockdown ci ha costretti ad accantonarlo. Quindi abbiamo dovuto aggiornare la presentazione con nuovi dati».

Il Bilancio sociale, ha poi aggiunto Goretti «non rappresenta un obbligo, ma una scelta precisa e sarebbe bello se le amministrazioni ne prendessero uno ogni anno».

Il report è stato realizzato con la società Refe di Milano e alla serata ha preso parte la presidente Cristiana Rogate e una sua collaboratrice, Valentina Pepe che ha introdotto i presenti ad una corretta lettura del sito.

360° che abbiamo una ricaduta positiva. Non è sufficiente seguire le mode del momento. Qualche anno fa siamo stati tempestati di mail di chi chiedeva gli street food. Iniziative belle, ma fini a se stesse. Il lavoro che è stato invece attivato sulla sentieristica (200mila euro) rappresenta un patrimonio e serve a creare le basi per rendere più attrattiva la città. Ma è utile anche per generare professionisti del settore gente che effettua la manutenzione

